Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 17,5 - max. 29,9

MARTEDI' IL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE I SUOI LAVORI

Amministrando «a spizzico» non si risolvono i problemi cittadini

Tre sole nuove fogne per combattere le alluvioni? - E la promessa relazione del Sindaco? - Le case per i baraccati e i 44 miliardi

Durante le ultime sedute della sessione straordinaria estiva del Consiglio comunale il caldo si fece molto sentire. Si fece sentire come fenomeno atmosferico, ma soprattutto per l'agitata e combattuta conclusione che condusse, con i voti della maggioranza democristiana, all'aumento del prezzo del latte non entrato ancora in vigore, grazie a una delle più intelligenti battaglie sostenute dalla opposizione consiliare della Lista cittadina.

Il caldo atmosferico è continuato nella non breve pausa estiva e ci si comincia a chiedere che temperatura farà la sera del 6 ottobre — dopodomani — quando alle ore 21 il Consiglio comunale riprenderà i suoi lavori.

Se la metafora infastidisce chiediamo scusa e procediamo per vie dirette. Il caldo che prevediamo (se non sarà la sera del 6 ottobre, arriverà di nuovo con qualche giorno di ritardo) è costituito dalla somma di lavoro che il Consiglio comunale dovrà disbrigare. L'ordine del giorno recapitato ai consiglieri comunali e alle redazioni dei giornali, tradotto in sostanza bruta, pesa oltre due chili. In esso vi si trovano le cose più disparate. Dalla elezione di un assessore in sostituzione del dimissionario liberale Cattani, alla decadenza per assenza recidiva e ingiustificata di due consiglieri: il socialdemocratico Romita, il quale non ha presenziato a nessuna delle sedute del nuovo Consiglio e il liberale Vittorio Zincone, risultato sempre assente alle sedute della passata sessione.

Ma l'ordine del giorno, che si apre con argomenti indubbiamente piccanti, non si esaurisce certo in queste cose. V'è da fare i conti con 236 proposte di deliberazione, con 6 mozioni, con 11 interpellanze e con ben 81 interrogazioni. E fra tutti questi atti della pubblica amministrazione cittadina non mancano certo argomenti di vivo interesse e di curiosità.

Non ci si sorprenda, tuttavia, se osiamo ritenerci insoddisfatti per l'ordine del giorno che il Consiglio comunale dovrà — secondo gli atti citati — svolgere a partire da dopodomani; ma non riusciamo a spiegarci alcune lacune, che possono fornire la spiegazione semplice e intelligibile, della nostra insoddisfazione.

La sostituzione dell'assessore Cattani è senza dubbio una cosa importante al pari della richiesta decadenza di due consiglieri assenteisti. Sono cose importanti le deliberazioni, al pari delle interrogazioni e delle interpellanze. Ma a Roma non esistono problemi urgenti da risolvere? A Roma, onorevole Sindaco, nel periodo intercorso fra l'ultima seduta della sessione estiva e la prossima della sessione autunnale non è accaduto niente?

La domanda è retorica, perchè il Sindaco sa bene cosa è successo a Roma. Lo sa al pari delle centinaia di famiglie che hanno perduto ogni cosa nell'alluvione del 27 agosto; al pari dei commercianti danneggiati nei loro averi da un sistema di fognature antidiluviano, che produce l'allagamento della città dopo 50 minuti di pioggia. E il Sindaco, infine, sa cosa è accaduto ad alcune industrie immobilizzate dal nubifragio estivo di poco più di un mese fa.

Conosciamo già l'obiezione che potrà essere rivolta alle nostre domande. Ci si dirà che l'ordine del giorno del Consiglio comunale reca alcune proposte di deliberazione che riguardano appunto lavori da eseguire per il miglioramento della rete cittadina di fognature. Ma la replica può essere semplice perchè da tre provvedimenti parziali quali sono quelli (benvenuti, tuttavia!) che riguardano la borgata Tufello, la Via Angelo Emo al Trionfale e la Via dei Serpenti non ci si può certo attendere la soluzione del problema.

Cosa ci saremmo aspettato, allora? Un piano organico immediato che impostasse di colpo una rapidissima soluzione del gravissimo problema? Non certo, nemmeno questo. Ma una cosa, sì, ce l'aspettavamo. Una cosa semplicissima, promessa dall'onorevole Sindaco alla presenza del Ministro Fanfani, del compagno Natoli e di altri parlamentari e consiglieri comunali: una relazione al Consiglio, all'apertura della sessione, sulla attuale efficienza del sistema di fognature della città; una relazione, insomma, che rivelasse chiaramente quali sono i limiti di questo sistema, a costo (ahi, ahi...!) di costringere il Sindaco a confessare la debolezza e la colpevolezza dell'Amministrazione comunale nei riguardi di un settore così delicato per la tranquilla vita della città.

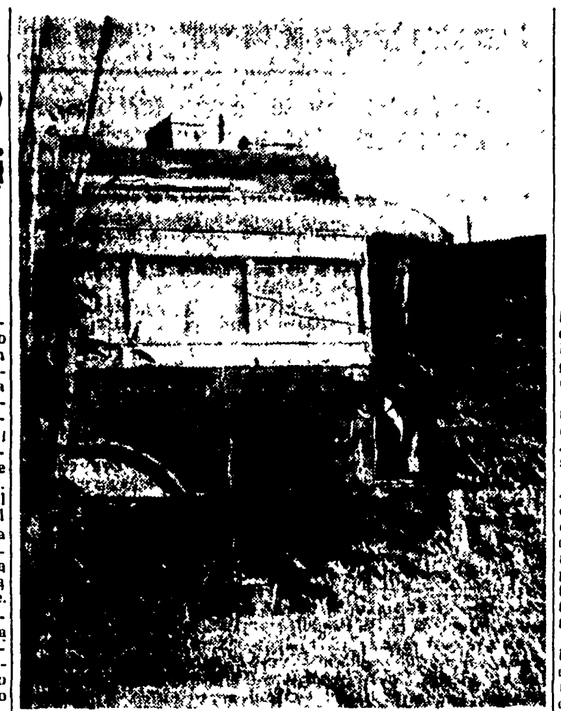
E' chiaro, tuttavia, che il problema aperto — o meglio, riaperto — dall'alluvione del 27 agosto non si esaurisce in una relazione che il Sindaco dovrà prima o poi presentare al Consiglio. Si deve passare alle realizzazioni pratiche, ma queste realizzazioni non possono prescindere da un'altra grossa questione in ballo e che la Giunta non potrà assolutamente eludere: l'impiego organico dei rimanenti mutui per 44 miliardi che il Comune potrà contrarre in virtù della «leggina speciale».

Il Consiglio comunale deve essere investito al più presto della questione. Non è concepibile che una somma così ingente debba correre il rischio di essere erogata e dispersa in tanti rivoli inutili. Non c'è barba di Sindaco e di Giunta comunale che possa operare bene senza tener conto delle esigenze più impellenti della popolazione, quali possono essere espresse attraverso l'assemblea sovrana dei consiglieri comunali, diretti rappresentanti della cittadinanza. E neppure è possibile (la questione è stata opportunamente sollevata dal compagno Giglioti in una sua interrogazione) spendere bene 44 miliardi prescindendo dalla più volte promessa discussione del nuovo Piano Regolatore, che deve dare una fisionomia ben definita alla città che si sviluppa caoticamente.

Ma, per quanto ciò possa sembrare esagerato, il Consiglio deve ancora affrontare, e con urgenza, un'altro grosso problema: quello di dare una casa decorosa ai baraccati della città. Esiste una commissione, nominata dal Consiglio dopo il tragico rogo del campo Artiglio, che dovrà trarre le sue conclusioni entro il 31 ottobre. Per quella data, insomma, il Consiglio dovrà cominciare il dibattito e dovrà impegnare la Giunta a lavorare concretamente perchè ai baraccati venga data la possibilità di vivere una vita il più possibilmente civile. E non v'è chi non veda il legame organico esistente fra questo problema, l'impiego organico dei 44 miliardi e la soluzione da dare allo sviluppo della città attraverso il nuovo piano regolatore.

Per concludere, insomma, al Consiglio comunale farà molto caldo, nonostante le apparenze dell'ordine del giorno comunicato.

RENATO VENDITTI



Il relitto di un autobus trasformato in alloggio da una famiglia accampatasi ai margini della Laurentina. In condizioni analoghe vivono a Roma migliaia di famiglie, che attendono le conclusioni alle quali perverrà la commissione nominata per presentare al Consiglio comunale proposte che permettano l'assegnazione di case ai baraccati

IERI E' MORTO «TIGELLINO»

E' scomparso l'uomo dei mille salvataggi

Alberto Schiavi aveva settantadue anni — L'ultimo episodio a Fiumicino — Decine di medaglie

Si è spento ieri mattina, all'età di settantadue anni, uno dei più popolari personaggi di Roma: «Tigellino», il coraggiosissimo bagnino del Tevere e del Lido.

Naturalmente, «Tigellino» non era il suo vero nome. L'estinto si chiamava in realtà Alberto Schiavi; ma quasi nessuno lo conosceva sotto questa identità. «Tigellino» era «Tigellino» e basta. O meglio, era l'uomo che in quasi cinquantacinque anni di attività aveva messo innumerevoli volte a repentaglio la sua vita per strappare alla morte centinaia di persone, in pericolo tra i gorghi del fiume o i flutti del mare.

La sua figura era diventata leggendaria tra «fiumaroli» della nostra città, che si ripetevano, arricchendoli talvolta con qualche spunto di fantasia, i più famosi episodi della sua carriera di salvatore e della sua vita di uomo semplice e disinteressato.

L'ultima prodezza di «Tigellino» risale esattamente a dieci anni fa. Egli si trovava allora a Fiumicino, insieme a suo figlio Riccardo, quando un bagnante, benche il mare fosse agitato, si allontanò nuotando dalla riva.

Presto, l'imprudente si trovò in serie difficoltà, sopraffatto dai marosi, e invocò soccorso. Riccardo si gettò in acqua e tentò di trarre in salvo il pericolante, mentre le onde si gonfiavano di minuto in minuto sempre più. Presto anche Riccardo perse le forze. Impotente non solo a soccorrere il bagnante, che ormai era pressochè incapace di tenersi a galla, ma anche a tornare a riva con le sue sole forze, egli chiamò il padre, perchè lo soccorresse. Allora il vecchio «Tigellino», ormai sessantaduenne, non esitò. Si tuffò a sua volta e le sue potenti bracciate sembrarono quelle di quarant'anni prima. Raggiunse Riccardo, lo rincorò, lo aiutò a tornare a riva e poi si diresse verso il bagnante, che soresse e trascinò in salvo, con sforzo sovrumano.

Fu l'ultima battaglia tra il vecchio «fiumarolo» e gli elementi. Da allora, «Tigellino» cominciò a declinare. Anche lui, come tutti gli uomini, dovette rispondere delle forze troppo largamente prodigate: il suo cuore, affaticato da tanti sforzi, cominciò a cedere un po' per giorno. E trascorsero così dieci anni di malinconia. «Tigellino» era ormai un uomo che viveva come tutti gli altri, senza più l'eccitazione del pericolo e la soddisfazione di essere utile a tanti.

Gli restavano le sue numerose medaglie. Aveva compiuto in tutti i lunghi anni della sua attività più di mille salvataggi e gli restarono in ricordo medaglie d'argento e di bronzo al valor civile, tra cui quattro del Premio Carnegie e quelle del premio Luca Seri, oltre ai diplomi e agli attestati, oltre alle commoventi lettere indirizzategli da coloro che aveva strappato alla morte e dai loro familiari. Poi, ieri mattina, «Tigellino» si è spento, tra il rimpianto di quanti lo avevano conosciuto e gli volevano bene. E con lui se ne va un po' della vecchia Roma, che va scomparendo in questa nostra grande metropoli, dilatantesi ogni giorno di più al di là dei suoi vecchi confini, materiali e umani.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Domani ore 20, partigiani, patrioti, amici ANPI della Garbatella in via F. Passino presso la sezione del PCI

Domani ore 19 Comitato direttivo, sindaci provinciali ANPI provinciale, in piazza Rondanini, 29

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segretari studenti medi lunedì alle ore 15,30 in Federazione

VIVA AGITAZIONE E INSODDISFAZIONE TRA I DETENUTI POLITICI E COMUNI

Verso lo sciopero della fame a Regina Coeli contro il progetto governativo di amnistia

Decine di lettere dal carcere e delegazioni di familiari chiedono un largo provvedimento di clemenza ed espongono all'Unità e al comitato di solidarietà democratica i motivi del malcontento contro il progetto del senatore Azara

Decine di migliaia di sventurati ristretti nelle anguste carceri italiane, dopo le elezioni del 7 giugno, hanno rivolto al nuovo Parlamento i loro pensieri, nella speranza di un provvedimento di clemenza ampio e inteso alla pacificazione della Nazione.

Una larga amnistia — dovunque necessaria dopo le vicissitudini di una guerra culminata nell'occupazione straniera e nel conflitto civile e di un dopoguerra contrassegnato dalla disoccupazione, dalla miseria e dalla confusione ideologica, quali quelle che hanno caratterizzato in Italia gli anni posteriori al 1945 — era particolarmente urgente nel nostro Paese. Da noi, infatti, vige ancora un regime carcerario medioevale, aggravato dallo stato di irrazionalità e di antigienicità degli edifici carcerari — riempiti assai al di là dei limiti della loro capienza — e dall'inadeguatezza degli stanziamenti governativi volti a procurare un lavoro ai detenuti. Essi, trattenuti spesso per anni in attesa del processo, vivono in condizioni morali e materiali miserevolissime, generalmente nell'ozio e sempre nella più assoluta promiscuità, cosicchè giovani indotti a delinquere occasionalmente e che potrebbero tornare ad essere ottimi cittadini, o addirittura giovani imprigionati innocenti, escono dal carcere purtroppo definitivamente corrotti.

Ma non è questo il luogo per dissertare sulle innumerevoli piaghe del nostro sistema carcerario e giudiziario. Vi abbiamo accennato soltanto per far comprendere a chi non sia al corrente di tante miserie l'assoluta necessità e l'urgenza di un provvedimento di amnistia, veramente ampio e completo, quale quello auspicato fin dal periodo elettorale dai partiti democratici e, in particolare, dal Comitato di solidarietà democratica.

Nei giorni scorsi, si è tornati a parlare dell'amnistia in occasione del progetto governativo presentato dal sen. Azara. Questo progetto, che prevede una amnistia ristretta, incompleta e faziosa, ha suscitato la più viva agitazione tra i detenuti italiani. Tra gli altri, i carcerati di Regina Coeli sono rimasti colpiti dalla negatività del progetto governativo e hanno tentato con tutti i mezzi a loro disposizione di far sentire la loro voce di protesta.

Lettere dai detenuti e dalle loro famiglie sono state indirizzate a centinaia al Comitato laziale di solidarietà democratica, egregiamente diretto dal senatore Mario Berlinguer e del quale è segretario l'avv. Vincenzo Summa, e al nostro giornale. A decine i familiari dei detenuti sono venuti alla nostra redazione, pregandoci di farci loro interpreti.

Abbiamo appreso, così, dalla viva voce e dalle accorate lettere degli interessati, i quali ci hanno esposto decine e decine di casi particolari, che nel loro insieme dànno una visione precisa e ampia della situazione, perchè il progetto governativo di amnistia è ristretto, incompleto e fazioso.

Esso prevede, come è noto, la liberazione per coloro i quali siano stati condannati per reati comuni a pene non superiori ai tre anni di reclusione. Ebbene, praticamente quasi tutti i reati comuni causati dalla estrema miseria di tanta parte della popolazione, dalla coabitazione forzata e dalla promiscuità, come i furti, le risse, le lesioni e simili, verrebbero esclusi da quella amnistia, che si era preannunciata «larga»!

Il progetto Azara, esclude poi una serie di reati, quali quelli militari, come la diserzione e la renitenza, e di presunti reati, quali per esempio quelli raffigurati nelle espressioni di vilipendio al governo, di oltraggio e resistenza alla forza pubblica, di interruzione dei pubblici servizi e i reati di stampa, che costituiscono in realtà atti di libera critica o, comunque, manifestazioni politiche. E questa faziosità, tendente chiaramente a colpire i rappresentanti dell'Opposizione, si riscontra in un progetto di amnistia che avrebbe dovuto tendere alla pacificazione del Paese!

Per quel che riguarda i reati politici, il progetto contempla l'indulto per quelli commessi entro il 18 giugno 1946, e questo servirebbe soprattutto a far scarcerare i pochi criminali fascisti ancora in prigione, ma non fa il minimo accenno a quelle centinaia e centinaia di giovani che, traviati dal fascismo e travolti dalla guerra prima e dall'occupazione straniera poi, si formarono in un clima di disordine morale e si macchiarono di delitti che, se pure non propriamente politici, debbono esser fatti appunto risalire ad un particolare clima politico.

Abbiamo cercato di esemplificare quanto abbiamo appreso dalle lettere che abbiamo avuto sotto gli occhi, per non riempire pagine e pagine con la narrazione di una serie di episodi pietosi e gravi. Del resto, le lettere che abbiamo letto, sono in parte copie di messaggi inviati direttamente al Presidente del Consiglio, on. Pella, per informarlo della situazione. Abbiamo appreso anche che dall'on. Pella si sono recate, e continueranno a recarsi nei prossimi giorni, delegazioni di famiglie di detenuti.

Queste lettere provenienti da Regina Coeli stanno a dimostrare quanto profonda sia l'esigenza di un atto di clemenza il più possibile completo. Tutte le lettere sono firmate non da un solo detenuto, ma rappresentano l'espressione del pensiero di larghi gruppi di carcerati.

A Regina Coeli si nota in questi giorni un vivo fermento, che culminerà probabilmente in un'azione comune, atta a rendere partecipe della situazione tutta l'opinione pubblica. Data la ristrettezza dei mezzi che, a questo scopo, i detenuti hanno a loro disposizione, sembra certo che l'azione comune consisterà in uno sciopero generale della fame, mezzo drammatico e penoso, ma tuttavia atto a rendere chiara a tutti la necessità e l'urgenza di un vero provvedimento di amnistia.

LA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Nuove sospensioni di lavoro tra i tipografi e i metallurgici

Lunedì sciopero all'azienda F.E.D.R.

La lotta dei lavoratori romani per i miglioramenti economici e in difesa delle libertà sindacali è proseguita, ieri, in varie aziende del settore dei Quotidiani e nel settore metalmeccanico.

I lavoratori dei Quotidiani che come è noto, conducono una vasta agitazione per imporre agli industriali del settore il rinnovo del contratto di lavoro nazionale hanno ieri sospeso il lavoro dall'1 alle 4 al *Popolo*, dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21 al *Messaggero* e infine dall'1 alle 4 al *Tempo*

Nel settore metalmeccanico è continuata con immutata energia alla *Stigler-Otis* dove le maestranze hanno effetuato una astensione dal lavoro di un'ora. Sempre per un'ora il lavoro è stato anche sospeso alla *Badalini*

Anche alla *Stroppachetti* è proseguita l'agitazione nella giornata di ieri. Nell'incontro avvenuto all'Ufficio Regionale del Lavoro tra le due parti i rappresentanti dell'Associazione piccole e medie industrie ha sollecitato il rinvio della riunione a mercoledì 7 ottobre per permettere all'Esecutivo della suddetta Associazione di riunirsi per trovare una via di conciliazione onde superare i punti controversi. Pertanto i sindacati di categoria hanno invitato i lavoratori ha riprendere normalmente il lavoro.

Lunedì, 60 lavoratori della *FEDER.* azienda commerciale del ferro che il 20 settembre avevano avanzato richieste di miglioramenti economici, non avendo avuto alcuna risposta dalla Direzione, effettueranno una prima sospensione di lavoro di 7 ore e cioè dalle 10 alle 17. Verrà sospeso anche il lavoro straordinario.

Sempre nel settore del commercio dopo le maestranze della Unione Militare e della Siderurgica Commerciale Italiana, hanno ieri avanzata richiesta di miglioramenti economici anche le maestranze della SACIR.

Infine registriamo la vittoria dei lavoratori dell'Albergo e Mensa che dopo una lunga agitazione sono riusciti ad ottenere il nuovo contratto provinciale. L'accordo prevede sensibili miglioramenti sui minimi di stipendio, sulla tredicesima mensilità, sulla liquidazione e gli altri istituti normativi.

Martedì Comitato Federale

Martedì alle ore 16 si riunirà in Federazione il Comitato Federale per discutere il seguente ordine del giorno:

«L'unità dei lavoratori, garanzia di successo nella battaglia per un miglioramento del tenore di vita, per imporre il rispetto del voto del 7 giugno». Relatore: Mario Mammuccari.

AMICI DELL'UNITA'

I responsabili di Sezione presso le segreterie sedi domani sera alle ore 19,30: primo settore a Colonna, secondo a Porta Maggiore; terzo a Italia; quarto a Testaccio. Il quarto martedì a Trionfale. Martedì la compagna presso l'Associazione «Amici», via della Cordonata 3, alle ore 17.

CON UN ACCORDO CON LA LIBRERIA «RINASCITA»

Una iniziativa della C. d. L. per la vendita dei libri scolastici

Il problema dei libri di testo per le scuole superiori è divenuto con il passar degli anni, uno dei più difficili da risolvere da parte delle famiglie.

Ogni anno forti somme vengono spese dalle famiglie dei lavoratori e da tutti gli studenti in generale per comprare i libri di testo: l'aumento dei prezzi, oltre ad essere determinato dall'aumento delle spese, viene di anno in anno aggravato dal fatto che vengono cambiati i libri di testo usati negli anni precedenti, impedendo così agli studenti l'utilizzazione dei libri già stampati od usati da altri.

Per ovviare in parte a queste spese una lodevole iniziativa è stata presa dalla Camera del Lavoro.

La Camera del Lavoro di Roma e provincia rimborserà infatti, a tutti gli aderenti alla CGIL che effettueranno acquisti di libri scolastici presso la Libreria Rinascita (via delle Botteghe Oscure 2), l'importo del 10 per cento del prezzo di copertina. Il rimborso sarà effettuato nel momento stesso dell'acquisto.

Muore una piccina per gravi ustioni

Si è spenta ieri al Policlinico, fra atroci sofferenze, la piccola di tre anni Marilena Vari di Segni. Essa era stata trasportata il 2 di questo mese al Policlinico dal medico di Segni a cui era stata affidata dopo che la piccina si era gravemente ustionata con una pentola di acqua bollente. La bimba aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado

CONSULTE POPOLARI

I responsabili delle consulte popolari, mercoledì alle 16,30 in via Merulana 334.

SCONTRO MORTALE IN VIA DELLA MAGLIANA

Un giovane motociclista muore per la collisione con un camion

Il poveretto era un manovale ventiseienne - L'incidente è avvenuto alle 19,30

Una mortale sciagura si è verificata alle ore 19,30 di ieri in via della Magliana, stroncando la vita di un giovane di soli ventisei anni.

Si tratta del manovale Renato Fedoni, il quale percorreva in motocicletta la via suindicata, quando, giunto in località Chiavichetta, per motivi non ancora accertati, è venuto a collisione con un camion, targato Roma 151125.

Il povero giovane veniva sbalzato dal sellino e batteva violentemente al suolo con la testa. Subito soccorso, egli è stato trasportato all'ospedale di San Camillo, dove è giunto purtroppo in fin di vita. Pochi minuti dopo il ricovero, il poveretto, nonostante ogni cura, è deceduto.

Sono in corso indagini per accertare le responsabilità del tragico fatto.

Il cadavere di una donna nel mare di Civitavecchia

Un macabro rinvenimento è stato fatto ieri da alcuni pescatori di Civitavecchia, in località «Fiumaretta», sita nella periferia della cittadina. Il cadavere di una donna è stato rinvenuto al largo di questa località. I pescatori stavano nella tarda serata di ieri mettendo in acqua una barca da pesca, allorchè si accorgevano che qualcosa, a una quindicina di metri dal litorale, galleggiava in acqua.

Pur non sospettando nulla, i pescatori presi dalla curiosità finivano di mettere in acqua la barca e si dirigevano con poche vigorose bracciate verso l'oggetto della loro attenzione.

Dopo la macabra scoperta i pescatori hanno tratto a riva il corpo della sconosciuta, la quale del resto appariva a prima vista abbastanza giovane. Essi avvertivano subito i carabinieri di Civitavecchia i quali, dopo le prime indagini, appuravano che la donna poteva avere al massimo trenta anni e che la sua morte risaliva a circa dieci ore prima del rinvenimento.

Il corpo della poveretta non presentava tracce di violenza, nè colpi o percosse

Intanto, il cadavere dell'uomo che è stato rinvenuto ieri l'altro sulla riva del Tevere, nei pressi di S. Passera, non è ancora stato identificato.

Derubata alla stazione una deputata d. c.

Una drammatica scena si è verificata ieri alla Stazione Termini. Il diretto n. 34, in partenza per Milano, si era appena messo in moto quando ad un tratto, da un vagone di prima classe, una anziana signora, affacciata ad un finestrino si è messa a gridare: «Al ladro, al ladro! Mi hanno rubato la borsetta!».

Infatti, nel frattempo, da un finestrino di un vagone di terza classe dello stesso treno, è balzato un uomo di mezza età che stringeva in mano una borsetta.

L'allarme veniva intanto dato anche da un controllore che aveva invano tentato di fermare il ladro nel treno. Due agenti e un brigadiere che sostavano sul marciapiede inseguivano il borsaiolo e dopo una lunga e movimentata corsa per la Stazione riuscivano a fermarlo.

Portato al commissariato della stazione Termini, il ladro veniva identificato nella persona del cameriere disoccupato Antonio Pedroni, di 51 anni. Dall'esame dei documenti contenuti nella borsetta la derubata risultava essere la deputata democristiana onorevole Elisabetta Conci, vice presidente, nella passata legislatura del gruppo parlamentare democristiano. La borsetta conteneva una discreta somma in franchi svizzeri e cinquantamila lire italiane.

E' nata Silvia Marcucci

La casa di Carlo Marcucci, il nostro bravo collaboratore della pagina sportiva è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale è stato imposto il nome di Silvia. Sia la neonata che la mamma, signora Antonietta godono ottima salute. Al caro Carlo gli auguri fraterni dell'Unità

UN BAMBINO DI DIECI ANNI

Guarirà in otto giorni per lo schiaffo di un prete

Verso le ore 17 di ieri, il signor Emilio Giuliani, abitante in via del Pigneto, ha accompagnato all'ospedale di San Giovanni suo figlio Giancarlo di dieci anni.

Il bambino presentava una profonda escoriazione alla bozza frontale, che i sanitari hanno giudicato guaribile in otto giorni. Interrogato dal funzionario di P. S., Giancarlo ha dichiarato di essere stato percosso nell'interno della scuola «Enrico Toto» dal suo maestro, don Leonardo, parroco della zona.

Rapinata da due giovinastri una turista francese

Una turista francese, la signora Renée Louise Besançon, alloggiata presso la pensione «Alpina», è stata audacemente rapinata ieri sera da due giovinastri in motocicletta.

I due malviventi si avvicinavano alla signora Besançon, con il pretesto di chiederle delle informazioni. Ad un certo punto colui che si trovava seduto sul sellino posteriore della moto afferrava [illegible] la donna e la tirava a se con violenze mentre l'altro spingeva la macchina a gran velocità, dileguandosi rapidamente con la refurtiva.

Nella borsetta la signora custodiva 50 mila franchi francesi ed una somma imprecisata di lire italiane.

Macabro rinvenimento

Un bambino di otto anni, il piccolo Carlo Boscaro, abitante in via delle Alpi 6, mentre pescava nell'Aniene, in località Ponte Bianco, nel pomeriggio di ieri, ha tratto a riva un feto di sesso maschile, giunto al sesto mese, che si trovava probabilmente in acqua da tre giorni. Le autorità indagano.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 4 ottobre,** (277-88) S. Francesco d'Assisi. Il sole sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 17,58. - 1949: Si apre a Genova il 2. Congresso della Confederazione Generale Italiana del Lavoro. Il 5 viene presentato il Piano del Lavoro per il risanamento dell'economia nazionale.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 17,5; massima 29,9. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «I Piccoli di Podrecca» all'Orione

— Cinema: «Totò e le donne» all'Altieri, «Torce rosse» all'Aniene, «I vitelloni» al Capranica e Europa, «Un turco napoletano» al Capranichetta, «Scaramouche» all'Edelweiss, «Mare crudele» al Fiamma, «Il cappotto» al Fontana, «Tarantella napoletana» al Lux, «Luci della ribalta» al Salario, «Androclo e il leone» al Sala Umberto», «Napoletani a Milano» al Salone Margherita, «Casablanca» al Supercinema, «Il corsaro dell'isola verde» al Trianon

COLLEGAMENTI ATAC

— Il servizio dei collegamenti autofilotramviari (S1, S2, S3, S4 S5) per lo Stadio Olimpico, verrà iniziato oggi dal rispettivo capolinea alle ore 13,30

NOZZE

— Si sono uniti ieri in matrimonio la signorina Marisa Muccini e il signor Tonino Barbato. Agli sposi felici giungano gli auguri dell'«Unità»

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Sono pervenute in Amministrazione per il motivo «Salvate una madre» altre 850 lire. Esse sono state inviate dalla famiglia Taddei L. 500, da F. G. L. 350.

FARMACIE APERTE OGGI

IV TURNO — **Flaminio:** via Flaminia 7, via Pamfili 35, Prati **Trionfale:** Piazza Risorgimento 44, via Leone IV 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212, via Federico Cesi 9, via Carlo Passaglia 6, **Borgo Aurelio:** Largo P. Cavalleggeri 7; **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via due Macelli 103, via di Pietra 91, Corso Umberto 418, Piazza di Spagna 4; **S. Eustachio:** corso Rinascimento 44; **Regola, Campitelli, Colonna:** via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, piazza Campo dei Fiori 44; **Trastevere:** piazza della Rovere 103, via San Gallicano 23; **Monti:** via Nazionale 228, via dei Serpenti 127; **Esquilino:** via Cavour 2, piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186, via Foscolo 2; **Sallustiano: Castro Pretorio, Ludovisi:** via Quintino Sella 30, piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57; **Salario, Nomentano:** via Nomentana 67, via Tagliamento 58, viale Rossini 31, viale delle Provincie 66, Corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1; **Celio:** via San Giovanni Laterano 112; **Testaccio, Ostiense:** via Marmorata 133, via Ostiense 137; **Tiburtino:** via degli Equi 63; **Tuscolano, Appio Latino:** via Finocchiaro Aprile 18, via Appia Nuova 53, piazza Santa Maria Ausiliatrice 39, via Acaio 37, via Gallarate 14; **Milvio:** v. Paolucci de Calboli 10; **Monte Sacro:** via Gargano 18; **Monteverde vecchio:** via Carini 44; **Prenestino-Labicano:** v. L'Aquila 37, v. Casilina 307; **Torpignattara** v. Casilina 461; **Monteverde Nuovo:** Circonvall. Gianicolense 137; **Garbatella:** v. Roberto del Nobili 11; **Quadraro:** via del Fulvi 53; **Quarticciolo:** via Molfetta; **Centocelle:** via Casilina n. 977

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15 Buongiorno. Prev. tempo) — 7,45 La radio per i medici — 8: Rassegna della stampa — 9: Musica operistica — 19, rgnalista Angelo Sarbone — 10,15: Per le FF. AA. tempo — 13,15: Carillon - Album musicale — 14,15: Il parere delle donne — 14,30: Orchestra diretta da Francesco Ferrari — 15,30: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli — 16,15: Complesso Van Wood — 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio — 17,30: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui — 19,15: Musica da ballo — 19,15: La giornata sportiva — 20: Musica leggera — Giornale radio - Concorso a premi fra gli ascoltatori. Vedere le stelle 22, Voci del mondo — 22,30 Concerto del pianista Walter Gieseking — 23,15: Quarto campionato di calcio - Orchestra Fred Buscaglione — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Abbiamo trasmesso — 11,45 12 Sala Stampa Sport — 15: Angelini e otto strumenti — 14: Gli assi della canzone — 15: Domenica express — 16 Radioscherma — 17: Ballate con noi — 19,30 Nastro bianco in casa Edison — 19: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina 19,30 Voci in armonia — 20 Radio sera — 20,30 Cinque più cinque - I grandi successi del Mondo — 21. Radioclub — 22,15 Giacomo Rondinella presenta «Quanto sei bella Roma» — 22,30 Domenica sport — 23: Il cylindarte — 23,15 23,30. A lume spento

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30. L'opera di Feodor Dostoievskij — 16 Igor Strawinsky — 16,15: Ritratto di Stephan Arano — 17,15 18. Parla il programmista — 19,15: Il Giornale del Terzo — 20,15 Concerto di ogni sera - 21 Mamma Willers 21,15 «Il Vampiro», opera in due atti. Nell'intervallo L'osservatore dello spettacolo

Leggete RINASCITA

Pronto o su misura il vestito ideale DA DANDY VIA NAZIONALE
CONFEZIONI - DRAPPERIE
SARTORIA DI PRIMORDINE
IMPERMEABILI - CAMICERIA
Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota DITTA DANDY in Via Nazionale, n. 166 (angolo XXIV Maggio).

DAL PASTARELLARO *in Trastevere*
VIA S. GRISOGONO N. 33
Telefono 580-871
Tutte le specialità della cucina romana
ORCHESTRA CIOTTI
Chiusura inoltrata

ANNO SCOLASTICO 1953-'54
Istituto d'Istruzione M. Fevola
Roma - Via Fabio Massimo 72 - Telef. 32 967. Specializzato per recupero di anni e salti di classe. Corsi di scuola media classica, scientifica, magistrale, tecnica. Scuola tecnica (computisti) Avviamento commerciale. Corsi per diplomi di stenografia e dattilografia. Segreteria: 8-12 - 15-21.

ATTORI - DOTTORI ARCHITETTI - RAGIONIERI
Dovrete sicuramente rinnovare il vostro guardaroba. Superabito in Via Po, 39/F (ang. Via Simeto) ha preparato un assortimento meraviglioso di impermeabili, paletot, giacche, pantaloni, abiti pronti e su misura e stoffe delle migliori marche.
Sartoria di gran classe. Vendita anche a rate.
DOMENICA ESPOSIZIONE

A MACCARESE
quest'anno la Tiber Radio allieta la per l'inverno la Vostra casa. Infatti alle stufe a legna ed a carbone, già vendute in quantità e quindi sperimentate con grande successo dato anche il basso consumo di combustibile essendo fabbricate con piastre radianti (brevettate), aggiunge le bombole di Agip-Gas distribuite dalla Tiber Radio a L. 2 200 l'una di 10 Kg.
Inoltre potrete allietare le serate invernali con un ottimo apparecchio radio che la Ditta può fornire a condizioni vantaggiose.
Pagamenti rateali - Tiber Radio, Viale Trastevere 44, Roma

RAGIONIERI IN UN ANNO
purchè ultraventiduenni
Prof. DE RONZI - V. Cavour 154

DA LUNEDI' 5 OTTOBRE
LA DITTA
TESSUTI MODERNI
Via Tomacelli, 8 Roma
Tel. 65.500
PER PROPAGANDA INIZIA UNA
STREPITOSA VENDITA di LANERIE e SETERIE a PREZZI RECLAME

ESEMPI:			
FLANELLINA	L. 150	LANA SCOZZESE alta 130	L. 390
SCOZZESI moda	» 190	CREPELLA LANA alta 140	» 390
TAFFETAS	» 290	PALTO' pura lana	» 1.900
VESTAGLIE	» 325	TWEED moda	» 1.500
LANA fantasia	» 390		

OGGI ESPOSIZIONE

SANTINELLI Dip. A.N.M.B. International Council of Ballroom Dancing di Londra ballo
Corsi serali - rap.ti da 5 giorni
Roma - Via Ennio Quirino Visconti 55 p. II (Piazza Cavour) - Telefono 361.697